



Roma 31. VIII. 98

Caro amico,

Il ricordo di voi galleggia sempre nel mio pensiero, quando penso ai più simpatici cultori di studi storici che io ho conosciuto di Germania. Non solo il vostro studio sulla prima legazione del Unchiavelli, ma quello sulle Opus litterarum di Pietro Martore vi danno bene il diritto ad esser considerato in Italia. Mi duole assai che non istiate bene, e che il mal d'orecchio sia la causa per cui non interveniate al Congresso. Non appena potete darmene, fatemi buone nuove della vostra salute. Io sto qui solo, trattenuto da preparativi pel congresso stesso e da quelli per la festa nazionale. Un mio figlio è già partito senza in-

1918



29. 11. 18. 18



Siggeva, dove spero di raggiungerla alla fin del  
mese. Chi sa che l'anno prossimo non li rechi  
sul libero Reno e non venga a visitarvi in  
biblioteca? Fratello cordiali auguri e saluti  
per voi, per l'Egizia Madre Vostra, cui volete  
tanto bene; e ricordate il  
vostro affetto

D. Tommasini

19457<sup>8</sup>

